

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

ATTI UFFICIALI

AVVISO. N. 5279

Presso il Tribunale di Brescia si è reso disponibile un posto di avvocato. Quegli individui che intendessero insinuarsi a tale posto, dovranno entro il termine di quattro settimane, dalla pubblicazione del presente, rassegnare i loro ricorsi da corredarsi, oltre ai ricapiti dei quali si credessero favoriti, anche dal diploma dottorale e dal breve di idoneità all'avvocatura, in originale ed in copia autentica sopra carta bollata, al Tribunale provinciale di Brescia; avvertiti gli avvocati in effettivo esercizio in quanto alla direzione dei loro ricorsi, di farli pervenire col mezzo della rispettiva Prima istanza a cui fossero immediatamente addetti, e diffidati gli aspiranti alla nomina di Avvocato, di esprimere chiaramente ove intendessero di ricorrere anche ad un posto di risulta; dovendo poi gli uni e gli altri fare la prescritta dichiarazione intorno ai vincoli di parentela o di affinità con taluno degli impiegati presso il menovato Tribunale, ed indicare il loro domicilio nel Capoluogo della Provincia per le occorribili intelligenze.

Milano, dal Tribunale o' Appello, Sezione di II. Istanza, 6 luglio 1848.
N. 95.

Con decreto 4 corrente luglio n. 623 e 659 la Sezione di terza Istanza del Tribunale d'Appello ha riabilitato all'esercizio dell'avvocatura colla residenza in Como il dott. Giuseppe Piazzoli di Castiglione della Valle d'Intelvi.

Milano, 8 luglio 1848.
N. 92. A Rotigni, D.

Con decreto 4 luglio corrente n. 631 la Sezione di terza Istanza d'Appello ha nominato il dottor Abbondio Frassi in avvocato presso la Pretura di Milano in sostituzione dell'avv. Giuseppe Lamperti stato traslocato al Foro di Milano.

N. 93. A. Rotigni, D.

La Sezione di terza Istanza del Tribunale d'Appello con decreto 26 giugno 1848 n. 594 ha nominato il dottor Giuseppe Gatti in avvocato presso la Pretura di Casalpusterlengo.

N. 94. Maffei, Segr.

La Sezione di III. Istanza del Tribunale d'Appello, con decreto 26 giugno p. p., numeri 615 e 616, ha accordato al dottore Luigi Arrighi, addetto al Foro di Brescia la chiesta sua traslocazione a quello di Lonato.

Milano, 6 luglio 1848.
N. 95.

CONGREGAZIONE PROVINCIALE DI MILANO.

N. 4465-383. Sez. I. Milano, 3 luglio 1848.

AVVISO.

Col 31 dicembre 1847 ebbe a scadere il contratto d'appalto assunto da Giuseppe Comolli colla signora di Francesco Salmio, per la manutenzione del tronco di Strada Postale del Sempione da Gallarate a Somma, esclusi gli interni dei due Borghi.

A termini del § 45 del Regolamento disciplinare 6 febbrajo 1808 la Congregazione Provinciale diffida chiunque avesse titolo a compenso contro il Concolli o sua signora dipendente da occupazioni di fondi, o da danni a questi cagionati e derivanti dal succitato appalto, per quali la stazione appaltante debba rispondere, ad insinuare le relative domande a questo protocollo entro il termine di giorni trenta dalla data di questo avviso. Scorso tale termine, sarà precluso l'adito a qualsiasi pretesa od indennizzazione in via amministrativa che venisse in seguito insinuata.

TAVERNA, Presidente.

N. 403. Rusca, Capo-Sez.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MILANO.

AVVISO.

Dovendosi procedere ad un terzo esperimento d'asta per l'esercizio dei diritti indicati nella sottoposta tabella, i di cui attuali contratti vanno a scadere col giorno 31 ottobre, anno corrente, si prevengono gli aspiranti che nei giorni in essa tabella espressi, alle ore 11 antimeridiane, verranno aperti nuovi distinti esperimenti nel locale di quest'Intendenza per un sciennale appalto, e si passerà alla delibera a favore del miglior offerente, se così parerà e piacerà alla stazione appaltante.

Nessuno verrà ammesso in asta se non farà constare colla produzione della bolletta di aver eseguito il deposito in contante in corrispondenza della somma stata contrapposta a ciascun diritto presso la locale Cassa provinciale di Finanza da effettuarsi non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'asta.

Pronunciata la delibera e chiusa l'asta, non si accetteranno ulteriori offerte.

I capitoli normali sono fin d'ora ostensibili presso l'Ufficio di Protocollo della stessa Intendenza. Milano, 3 luglio 1848.

L'Intendente MALORTIZ.
F. Cattaneo, segretario.

Giorno in cui si terrà l'asta	Ubicazione	Diritto da appaltarsi.	Canone sul quale si aprirà l'asta a cauz. dell'asta	Somme da depositarsi
4 dello	Presso Trezzo	Diritto di portizzazione sull'Adda	Lire 1800 —	Lire 750 —
5 agosto	Presso Trezzo	Diritto di pesca nel Naviglio di Pavia dal Ponte del Trofeo sino al Ponte di Binasco	Lire 100 —	Lire 50 —

INTENDENZA GENERALE PROVVISORIA DELLE FINANZE.

AVVISO.

Il Governo provvisorio di Lombardia, riconoscendo la somma urgenza e necessità di reprimere con misure interinali e di eccezione il traffico clandestino delle granaglie, che si asserisce organizzato sul lago di Garda a favore del nemico, all'ombra dello svincolo del divieto d'uscita recato dal Decreto 15 p. p. giugno, ha incaricato con Decreto del 4 andante luglio, num. 9085-786 l'Intendenza generale provvisoria delle Finanze di mandare ad effetto fino a nuovo avviso e rendere noto al Pubblico le seguenti disposizioni:

1.° Ogni quantità di frumento, formentone, riso o granaglia qualsiasi, loro farine e paste, che venga trovata sul Lago di Garda, eccedente il carico complessivo di un quintale, sarà confiscata, qualora non sia munita del ricapito di cui appresso.

2.° Ogni carico dei generi suddetti, che in complesso ecceda un quintale, dovrà essere scortato da un permesso rilasciato dall'Autorità comunale del luogo dove viene imbarcato, che ne indichi la qualità e quantità, il luogo di destinazione, e il tempo conveniente per giungervi. Questo ricapito sarà munito del suggello e vincolato ad altro ricapito ossia certificato di arrivo a scarico dell'Autorità comunale nel luogo di destinazione, la quale dovrà tosto rilasciarlo e consegnarlo al produttore dopo essersi accertata che il genere non viene avviato a luoghi occupati dal nemico.

3.° L'Autorità del luogo d'imbarco non potrà rilasciare il permesso senza il deposito in danaro della metà del valore della granaglia che viene caricata, a meno che trattisi di persona ad essa nota e pienamente responsabile e solvibile, nel qual caso basterà

un'apposita obbligazione per la suddetta metà del valore.

4.° Venendo prodotto entro il termine fissato nel permesso dell'imbarco il certificato dell'Autorità del luogo di destinazione, dovrà immediatamente rilasciarsi il danaro depositato o l'obbligazione.

5. Qualora non venga prodotto il detto certificato di arrivo e di scarico entro cinque giorni dopo la decorrenza del termine prefisso, come sopra, la somma depositata si ritiene incassata a favore dell'Era-rio, e nel caso dell'obbligazione verrà immediatamente allo stesso scopo escusso il debitore obbligato nei modi e coi privilegi fiscali.

6.° Resta assolutamente proibito sotto la più rigorosa responsabilità di rilasciare i suddetti permessi d'imbarco per qualsiasi luogo che trovisi già occupato od in imminente pericolo di esserlo dall'inimico.

7.° È finalmente vietato che i generi menzionati nell'art. 1 si trasportino per terra al di là della linea di confine col Tirolo per destinazione a luoghi occupati dal nemico, sotto pena della confisca.

Milano, 8 luglio 1848.

L'Intendente generale

PECORONI.

Gené, Segretario generale.

OSPEDALE

E LL. PP. UNITI DI VIMERCATO.

APPALTO.

Si vogliono appaltare mediante pubblica Asta le opere di adattamento e di costruzione alla Cassina Moriano, in base al prezzo di perizia di correnti lire 43.289. 83.

Epperò gli aspiranti compariranno in quest'Ufficio il giorno 17 luglio prossimo futuro al mezzogiorno preciso, col deposito di correnti lire 2000, o di idoneo avallo benevivo all'amministratore, onde procedere e deliberare a sensi della relativa descrizione e capitolato che sono fin d'ora ostensibili in quest'Ufficio dell'economia, ed in Milano presso l'Amministratore, Contrada del Lauro, n. 1845.

Dall'Ufficio d'Amministrazione, 26 giugno 1848.

L'Amministratore

G. REDAELLI.

Perego, Segretario.

AMMINISTRAZIONE

DEL PIO ALBERGO TRIVULZI E DEGLI ORFANOTROFI IN MILANO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con superiore autorizzazione viene aperto il concorso a due posti di Alunno gratuito, de' quali uno nella Ragioneria, l'altro negli uffici d'ordine della suddennominata Amministrazione.

Gli aspiranti alla nomina presentino al protocollo dell'Amministrazione medesima non più tardi del giorno 7 del p. v. agosto, la rispettiva petizione corredata dei documenti provanti i titoli a proprio favore militanti e segnatamente:

1. Della fede dell'età, del luogo di nascita e della patria;

2. Degli attestati degli studj percorsi, degli impieghi per avventura coperti, de' servizi prestati e delle lueghe conosciute; non ommesso di dichiarare se e in quale grado di parentela o di affinità si trovino con alcuno degli impiegati negli uffici della predetta Amministrazione della Governativa nobilitazione 15 febbrajo 1839.

Le petizioni de' concorrenti addetti ad altri uffici dovranno essere accompagnate dagli uffici medesimi.

Milano, 10 luglio 1848.

L'Amministratore

N. 108. LUIGI BORGAZZI.

AMMINISTRAZIONE

dell'Ospitale

delle Fate Bene Sorelle in Milano.

AVVISO D'ASTA.

Per l'appalto delle opere e somministrazioni occorrenti alla costruzione di una parte di fabbrica, ad uso di Ospitale in seguito alla già eretta in Milano lungo lo Stradone di S. Angelo al N. 4432.

L'asta avrà luogo il giorno 20 del corrente luglio e nei successivi, ove occorra, alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio amministrativo residente nel detto locale, e verrà aperta in base al prezzo di perizia di correnti lire 302.191. 94, oltre alcuni oggetti di spoglio da cederli all'appaltatore in opera pel valore peritale di correnti lire 2579. 75 il tutto come da progetto approvato dal consiglio di Stato con decreto del p. p. giugno n. 4956-860.

Gli aspiranti dovranno cautare le proprie offerte col deposito effettivo di correnti lire 30.000, o con corrispondente avallo di idonea e beneviva sicurtà, o con cartella del monte dello Stato libera da qualunque ipoteca e da capitalizzarsi al corso di piazza.

I capitoli colla descrizione delle opere e relativi disegni sono fin d'ora ostensibili presso il detto Ufficio amministrativo, non che nello studio del signor Architetto Giulio Aluisetti, abitante nella Contrada de' Fiori chiari al civico n. 1915 dalle 10 antim. alle 4 pom., ed il contratto verrà deliberato a chi avrà fatto il miglior partito a favore dell'Amministrazione appaltante, se così parerà e piacerà alla medesima, salvo sempre la superiore approvazione, colla diffida che dopo la delibera non verranno ammesse ulteriori offerte a tenore dei veglianti regolamenti.

Milano, 1 luglio 1848.

L'amministratore

DEL MAYNO.

N. 97.

AMMINISTRAZIONE

DELL'OSPITALE MAGGIORE E DEI LL. PP. UNITI.

L'Amministrazione dell'Ospitale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano il giorno 2 agosto p. v. terrà separate aste per i seguenti affitti di poderi.

Per anni 9 dall'11 novembre 1849.

Mignete, in Mignete, distretto di Paulo, provincia di Lodi e Crema, di censuarie pertiche 4205, 42, coll'estimo di scudi 41899, 3, 5, = Deposito corr. lire 3000.

Villapompeana, in Villapompeana, Distretto e Provincia suddetti di pertiche 1481, 4, = scudi 15716, 4, 4, = Deposito, lire 4000.

Zelo di sotto, in Zlobuonperico, Distretto e Provincia suddetti, di pertiche 4143, 20, sc. 10793, 2, = Deposito, lire 2500.

Zelo di sopra, in Zlobuonperico suddetto, di pertiche 4026, 19, scudi 40428, 2, 3, = Deposito lire 2000.

Monticelli minore, in Bertinico, Distretto di Casalpusterlengo, Provincia suddetta, di pert. 1461, 15, scudi 14170, 4, = Deposito lire 2500.

Per anni undici dall'11 novembre 1849.

Battuda, in Battuda e Torrino, Distretto di Bergarolo, Provincia di Pavia, di pertiche 2839, 19, 4, scudi 25931, 3, 4, = Deposito lire 8000.

Milano, 28 giugno 1848.

AVVISO D'ASTA

PER LA VENDITA

DEI SOTTODESCRITTI CAVALLI.

In evasione alla ordinanza 9 corrente n. 8774-1530 della intendenza generale provvisoria della Finanza, dovendosi dalla Amministrazione sequestrataria della famiglia imperiale austriaca procedere alla vendita dei sottodescritti n. 4 cavalli interi d'attiraglio, già in servizio della cessata Corte Vice-reale, si invitano tutti quelli che aspirassero all'acquisto dei cavalli stessi a comparire la mattina del giorno 22 corrente luglio alle ore 10 nel Palazzo nazionale alla piazza del Duomo, entrando dalla contrada Larga, ove, piacendo, si delibererà al maggior offerente, a prezzo non minore della stima, ed a pronto pagamento in effettive lire correnti.

DISTINTA DEI CAVALLI.

N. 1. Intiero. Nome Dario Bajo oscuro, pochi peli bianchi in fronte, coda lunga.

2. Intiero Nome Bisanzio. Bajo cerasa, balzano alla sinistra posteriore, coda lunga.

3. Intiero. Rodi. Bajo cerasa, balzano alla sinistra posteriore, coda lunga.

4. Intiero. Tolomeo. Bajo cerasa, oscuro, senza segni, coda lunga.

Milano, 13 luglio 1848.

L'amministratore provvisorio

lug. Alessandro Bonzanini.

N. 111.

ANNUNZI

EDITTO N. 18577

D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano si notifica al marchese Luigi Erba Odescalchi ed a donna Teresa Brivio, maritata contessa Pafolini, assenti d'ignota dimora, essere stata contro dei medesimi e di altri presentata allo stesso Tribunale nel giorno 17 andante giugno al N. 18577 dalla fabbricceria della Chiesa parrocchiale di Turbigo, rappresentata dall'avv. Capretti, una petizione in punto sia giudicata mediante processo scritto: 1. essere sussistente e liquido il diritto dell'attrice fabbricceria di avere a conseguire dai rei convenuti solidariamente (A) la annualità di già milanese lire. 360 ora corr. lire. 317, 79, 2, per limosina della messa quotidiana ordinata da celebrare nella Chiesa parrocchiale di Turbigo dall'abate Cesare Plati come nel testamento 4.º agosto 1689 del conte Lodovico Plati; (B) la annualità di già milanese lire. 720 ora corr. lire. 635 58 per limosina complessiva di due messe quotidiane istituite da celebrare nella stessa Chiesa parrocchiale di Turbigo dal suddetto conte Lodovico Plati nel citato testamento 4.º agosto 1689, oltre altre milanesi lire. 91, 5, pari a corr. lire. 80, 55 per la manutenzione; (C) la annualità di italiane lire. 400 ora corr. lire. 414, 94 per l'anniversario ordinato da celebrare nella Chiesa suddetta della marchesa Barbara Marianova Plati Erba Odescalchi col testamento 6 marzo 1840, e tutte tali annualità dal giorno 1.º novembre 1834 in avanti.

II. Dovere li convenuti in solidum pagare all'attrice in causa delle tredici annualità maturate dall'11 novembre 1847 retro per il primo titolo mil. lire. 4680, — ora corr. lire. 4131, 31, per secondo, cioè limosine lire. 9360, e manutenzioni lire. 1186, 5 cioè mil. lire. 10546, ora correnti lire. 9399, 79, 3, per il terzo ital. lire. 1300, o milanesi lire. 1692, 14, 2, ora corr. lire. 1494, 25, totale mil. lire. 16918, 19, 2, o correnti lire. 14935, 35, 3, e poi annualmente fino in perpetuo le successive nelle succennate rispettive misure.

III. Dovere li rei convenuti in solidum prestare una corrispondente legale garanzia per sicurezza dei futuri pagamenti, rifiuse le spese e salva ogni altra ragione ed azione ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi assenti d'ignota dimora essersi prefisso il termine di giorni 90 per la produzione della contestuale risposta alla suddetta petizione, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese del suddetto marchese Luigi Erba Odescalchi l'avv. Valli, e della suddetta donna Teresa Brivio maritata contessa Pafolini, l'avv. Mascheroni affinché nella qualità di curatori li rappresentino rispettivamente in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto dal vigente regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto agli suddetti assenti d'ignota dimora marchese Luigi Erba Odescalchi e donna Teresa Brivio maritata contessa Pafolini col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione affinché possano, volendo, o munire il curatore rispettivamente come sopra nominato, dei documenti, titoli e prove di cui credessero far uso per la difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro Procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato ad essi opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte ed in tre distinte settimane.

Milano dal Tribunale civile di Prima Istanza, 20 giugno 1848.

Per la presidenza Righelli, cons. anz. Anelli, consigl. Carminati.

(1.ª pubb.) — N. 85

EDITTO N. 15561

Sopra domanda del D.r Primitio Confalonieri 17 p. p. maggio N. 15561, rappresentato dall'avv. Torchiana per ammortizzazione del libretto della Cassa di Risparmio di Milano 14 giugno 1831

N. 1746 della somma di correnti lire. 1625 intestato ad Angiola Perigo.

Questo Tribunale ordina al detentore del succennato libretto di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll'avvertenza che decorso infruttuosamente questo termine, si riterrà ammortizzato il libretto, e dichiarato nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di Prima Istanza.

Per la Presidenza Righelli, consigl. Castelli, consigl. Volpi, consigl.

(1.ª pubb.) — N. 84

EDITTO N. 3940

Per parte del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, viene col presente Editto notificato che sopra istanza 10 maggio p. p. N. 3940 della Ditta Ignazio Leinati e comp. patrocinata dall'avv. Manini, in confronto di Gian Andrea Gregorini rappresentato dall'avv. Pievani, di Giovanni Barengli, e della Ditta Paolo, e fratelli, e sorelle Lauzi, si è fatto luogo alla procedura d'ammortizzazione della cambiale di milanesi lire. 1000, tratta il 6 ottobre 1847 da Gian Andrea Gregorini, pagabile alla fine del 1848, sopra Giovanni Barengli di Magenta, e pervenuta per girata alla Ditta istante.

Viene quindi eccitato il detentore, o possessore di detta cambiale o qualunque altro che credesse aver ragioni, o pretese sopra la medesima, a farne l'insinuazione al protocollo degli esibiti di questo Tribunale nel termine di un anno, coll'avvertenza che altrimenti trascorso questo termine, sarà dichiarata nulla ed ammortizzata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nelle forme e luoghi di pratica, non che inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 16 luglio 1848.

Il Presidente Della Porta.

Del Mayno, consigl. Ambrosini, g. s.

(1.ª pubb.) — N. 81

EDITTO N. 8648

Si notifica a Luigi Ganelli, assente e d'ignota dimora essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana due petizioni contro esso Ganelli, dall'ingegnere Basilio Sommaruga; la prima in punto di pagamento di corr. lire. 262, 50, impattare di semestre pigione scaduta colla scorsa Pasqua; e l'altra per descrizione giudiziale di mobili ed effetti esistenti nei locali goduti da esso Ganelli in questa città.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 22 p. f. settembre alle ore 9 antimerid. per la verbale attizzazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Ganelli gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avv. Cesana, onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Ganelli a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessari documenti di difesa, od a nominare un altro Patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sé medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente Editto, sarà pubblicato ed affisso nei modi e ne' luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore Crespi.

Frigeri, cancel.

(1.ª pubb.) — N. 91

EDITTO N. 881

Si notifica a tutti quelli, che vi possono avere interesse, essersi con odierno decreto dichiarato aperto il concorso giudiziale sopra la facoltà mobile ed immobiliare di compendio della eredità abbandonata dall'avv. Gio. Dosena defunto in questo Comune il giorno 15 settembre 1846, ed esistente nel territorio del Governo provvisorio di Milano; si av-

verte chiunque avesse alcuna pretesa di dovervela insinuare entro ed a tutto il giorno quindici 15 settembre p. v. in confronto dell'avv. Filippo Termignoni, che viene nominato a patrocinatore della massa concorsuale, dovendo nella relativa istanza non solo dare le prove del diritto o credito, che si insinuasse, ma benanco indicare la graduazione della classe, con avvertenza che, scorso detto termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno, senza eccezione, esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso in quanto la medesima rimanesse esaurita dagli insinuati creditori, e ciò quand'anche ai non insinuati competesse un diritto di proprietà o di pegno.

Si prefigge per il giorno 25, venticinque, suddetto mese di settembre, ore 9 mattina a comparza dei creditori, che si saranno insinuati per confermare l'amministratore concorsuale, che interinalmente viene nominato nella persona del creditore Giuseppe Bracchi di qui, o per la nomina di un altro, per procedere alla nomina della delegazione dei creditori, e per trattare in genere delle possibili provvidenze officiose concorsuali, avvertiti, che i non compararsi si avranno per aderenti al voto della pluralità, e che non comparando alcuno, l'amministratore e la delegazione dei creditori saranno nominati d'ufficio a tutto rischio e pericolo dei creditori.

Il presente Editto verrà pubblicato ne' luoghi soliti di questo Comune, affisso all'albo Pretorio, e per tre volte in tre consecutive settimane inserito nel foglio Ufficiale il 22 marzo.

Cassano, dalla Pretura, 11 luglio 1848.

Pel cons. pretore assente Bianchi d'Adda, agg.

Perazzi, scrill. 93.

(1.ª pubb.) — N. 93

EDITTO N. 4599

D'ordine della Pretura di Varese si notifica ad Antonio Sanquirico del fu Carlo, assente, d'ignota dimora essere stata contro del medesimo presentata alla stessa Pretura da Anabile Spreafico di Milano, rappresentato dall'avvocato Emanuele Della Chiesa, un'istanza tendente ad ottenere la prenotazione ipotecaria in via di suppegno dei crediti di milanesi lire. 16500 e di correnti lire 13860, verso Giovanni Battista Gariboldi di Milano, e ciò a garanzia del di lui credito di correnti lire. 4290, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Sanquirico essere con odierno decreto pari data e numero accordata la detta prenotazione con incarico all'Ufficio delle Ipoteche in questa città di farne ne' suoi registri la detta iscrizione, ed essere stato costituito o nominato a pericolo e spese di esso Sanquirico l'avv. Carlo Daverio, affinché nella qualità di Curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vigente Regolamento giudiziario generale e della Governativa notificazione 28 aprile 1824.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Sanquirico col presente editto che avrà forza di legale citazione ed intimazione affinché possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questa Pretura un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, non che alle piazze di Como e di Varese, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Varese, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il consigl. pretore Toni.

Mantovani, cancel.

(1.ª pubb.) — N. 99

EDITTO N. 5468

Sopra istanza di Pietro Parri 19 corr. N. 5468 rappresentato dal difensor officioso avv. Dalonio, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte del di lui fratello Francesco Parri di Sante entrato al militare servizio nel 1812, ed arruolato al terzo Reggimento fanteria leggera della disciolta armata italiana, passato in seguito a far parte della spe-

zione di Russia, del quale d'altra in poi non si ebbe notizia; questo Tribunale Provinciale col presente Editto, cita esso Francesco Parri a comparire nel termine di un anno, con avvertenza che non presentandosi o non facendo a questo Tribunale conoscenza in altra guisa la sua esistenza, entro il termine di un anno, si procederà alla dichiarazione della sua morte per ogni corrispondente effetto di legge in confronto dell'avv. Carlo Caraffini che gli vien deputato in curatore.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo e nella Gazzetta di Cremona. Cremona, 20 giugno 1848.

Il Preside Resti Ferrari.

G. F. Cazzaniga, consigl. Frigerio, consigl.

A. Scovolo, sped. N. 79

(1.ª pubb.) — N. 79

EDITTO N. 1826

Il Tribunale Provinciale in Brescia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi possano avere interesse, che da questo Tribunale viene oggi decretato l'aprimiento del concorso generale de'creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovanque esistenti nel territorio del Governo Pr. di Milano, di ragione dell'eredità lasciata dal D.r Gaetano Cocchi fu Francesco, morto in Brescia il giorno 7 ottobre 1847.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberto suddetto, ad insinuare la sua istanza al giorno 31 agosto 1848 inclusivo a questo Tribunale in confronto dell'avv. Giovanni Bruni, deputato curatore della massa concorsuale, dimostrandovi non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli domanda d'essere graduoato nell'una o nell'altra classe; altrimenti, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagli insinuati creditori, e ciò quand'anche ai non insinuati competesse un diritto di proprietà o di pegno.

Si eccitano inoltre tutti i creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati, a comparire all'udienza nel giorno 9 settembre p. v. alle ore 10 di mattina, per confermare l'amministratore della massa interinale nominato, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione de'creditori, con avvertimento che i non compararsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei compararsi, e che non comparando alcuno, l'amministratore e la delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei creditori.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel giornale di questa Provincia, e nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Brescia, dal Tribunale Provinciale, 3 luglio 1848.

Il Presidente Patirani.

Reina, consigl. Rosanelli, consigl.

(1.ª pubb.) — N. 88

EDITTO N. 2120

D'ordine della Pretura in Belluno e sopra istanza di Carlo Valsecchi fu Francesco di Introbio rappresentato dall'avv. Marco Casanova, si notifica che nel giorno 26 p. v. agosto dalle ore 10 matt. alle 2 pom. ed occorrendo nei successivi 9 e 23 settembre alle ore stesse avrà luogo nella cancelleria del a stessa Pretura la subasta per la vendita delle sottodescritte realtà di ragione di Francesco Melesi fu Bartolomeo di Margno, sotto l'osservanza dei capitoli ostensibili censuarj ed ipotecarj, e colla avvertenza che solo al terzo incanto saranno gli stabili deliberati anche al disotto del valore apparente dalla stima giudiziale degli ingegneri Giglio e Buzzoni, sempre che il prezzo sia sufficiente a coprire i creditori iscritti, e salvo il disposto dei §§ 140 e 422 del Regolamento giud.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti in Belluno, Introbio, o Margno e per tre volte in tre distinte settimane inserito nel foglio Ufficiale di Milano.

Descrizione degli stabili. Pezzo di terra zerbivo con bo-

stro ceduo nelle tavole e mappa del Comune di Margno, n. 67 sub. 2, pert. 1. 8, sc. 3. 2. n. 77 sub. 26 pert. 1. 5. sc. 4, 5. n. 78 sub. 29 pert. — 20, sc. 3. 2. a misura particolare pert. 6. 4. coerenziata a lev. beni di Carlo De Vignani a linea di godimento, a mezzo di N. N. ed il cavalone, a pon. e tram. collo stesso canale ed Antonio Rattini, peritato lire. 61.

Selva prativa della prato in Porro nelle tavole 9, mappa suddetta al n. 42 sub. 14 pert. — 3, sc. — a misura particolare di pert. 1. 12, coerenziata a levante beni di Antonio Selva a linea di sasso, a mezzo di Angelo Gratarola, a pon. di Antonio Rattini, a linea di termini e godimento, a sett. strada a Vegno stimato lire. 460.

Belluno, dalla Pretura, 4 luglio 1848.

Il pretore De Strani.

Borghì, Canc. N. 87.

(1.ª pubb.) — N. 87

EDITTO N. 3954

D'ordine della Pretura in Gravedona si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 agosto p. v., dalle ore 9 mattina alle 3 pomerid., si passerà al quarto esperimento per la vendita all'asta giudiziale dei sottodescritti stabili oppignorati ad istanza di Alessandro Bollini fu Carlo, rappresentato dall'avv. Giacomo Miglio, in pregiudizio di Giuseppa Colonetti vedova Sapori, rimaritata Sottragni di Gravedona coll'avvertenza che si delibererà anche a prezzo inferiore a quello di stima, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta esistenti presso la cancelleria della Pretura medesima, e già pubblicati nel foglio d'annunzi della Gazzetta di Milano, dei giorni 9 14 e 19 marzo anno corr. N. 27, 29 e 31.

Stabili da alienarsi.

1. Casa d'abitazione con filanda situata in Negrana, comune di Gravedona in mappa al N. del 1368, di tav. 3, sc. 19, 2, 5, al comunale N. 69 del peritato importo di corr. lire. 3390, 60.

2. Stalla sotto la casa rustica di Andrea Biella q.m. Giovanni vicina al com. N. 71, ed in mappa al N. del 1369, di tav. 4, censita sc. — 2 del peritato valore di lire. 167, 96.

3. Canavetto posto alla casa di Alessandro Trogni e sottoposto ad una stanza di Gaspare Trogni descritto in mappa al N. del 1376, di tav. — 8, sc. — 1, 2, 32, del peritato valore di corr. lire. 430.

4. Prato con viti e gelsi in Morana in mappa al N. 8, di tav. 4, 4, 1, del peritato valore di corr. lire. 479, 50.

5. Ronco grande, detto il Lago novo, descritto in mappa al N. 23, 23 1/2, 25, 25 1/2, 29, 31, 33, 35, 35 1/2, 36, in totale di pert. 17, 6, censita sc. 33, 1, 2, del valore peritale di lire. 3043, 20.

6. Ronco, prato, bosco, e zerbo denominato in Cresta, comune di Traversa, in Mappa al N. 2 sub. 51, di pert. 8, 21, censito del valore peritale di lire. 1970, 10.

7. Prato con viti e gelsi in Morana al N. 418, sub. 10, di tav. 3, sc. — 3 del capitale valore di lire. 89, 23.

8. Piede di casa rustica in Negrana con regresso verso mezzodi in cui trovasi un gelsio, in mappa al N. del 384, di tavole 16, sc. — 2, 3, del capitale valore di lire. 240, 40.

9. Prato nella valle scura in mappa al N. 44 sub. 27 di pert. 1, 4, censita sc. 2, 2, del valore di lire. 369, 80.

10. Bosco ceduo castanile in Gaggio, in mappa al N. 40, sub. 30, di tav. 15, sc. — 1, 7, del valore di lire. 21, 50.

11. Prato in Tremando in mappa N. 41, sub. 10, 11, 13, 13 1/2, di pert. — 18, sc. 4, 5, 4, del valore di lire. 240.

12. Regresso al Sotto — grù in mappa al N. del 390 di tav. 1, 6, sc. — 2, 3, 24, stimato correnti lire. 52, 40.

13. Collivo vitato e moronato in Morana, descritto in mappa al N. 88, sub. 4, 5, 6, di pert. 4, 1, censito sc. 2, — 4, del valore di lire. 776.

Tutti i suddetti immobili del complessivo valore di corr. lire. 10871, 71, risultano più estesamente descritti e coerenziati nella perizia dell'ingegnere Domenico Motti e dell'agrimensore Cristoforo Casana 17 maggio 1847, esistente in questa cancelleria, a comodo degli offerenti per la ispezione e copia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Gravedona, dalla Pretura, 6 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore Boccoli.

Arici, scrill.

(1.ª pubb.) — N. 96

EDITTO N. 4278

Da questa Pretura si reca a pubblica notizia che nel proprio Ufficio nel giorno 18 p. f. agosto dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. si terrà pubblica asta per la vendita a prezzo non inferiore della stima, di correnti lire. 2035, 85, del diretto dominio appartenente ai figli ed eredi del fu Ambrogio Mera, sulla casa posta in Varese sul corso maggiore, e contrada San Giovanni alle carceri, al civico n. 298, ed in mappa al n. 2965, di tav. 2, coll'estimo di sc. 131, 5, 5, e sotto l'osservanza dei capitoli d'asta stati prodotti col rapporto 23 p. p. giugno n. 4278, dei quali al pari che della relazione 18 febbraio 1848 di descrizione e stima eseguita dagli ingegneri Pouti e Garoni, sarà facoltativo a chiunque di averne ispezione e copia presso questa Pretura.

Nel caso poi che inutile tornasse l'anzidetto primo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 23, ventitrè p. f. agosto, e nel caso che anche questo tornasse vano, se ne terrà un terzo nel giorno 25, venticinque dell'istesso mese, sempre dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. e sempre per la vendita a prezzo non inferiore di stima, e sotto l'osservanza dei detti capitoli.

Il presente Editto sarà inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, e sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti in Varese. Varese, dalla Pretura, 2 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore Toni.

Mantovani, cancel.

(1.ª pubb.) — N. 100

EDITTO N. 4602

D'ordine della Pretura di Varese, si notifica a Giuseppe Scavini, militare nelle truppe di S. M. Sarda, assente d'ignota dimora, essere stato contro del medesimo e L. C. presentata alla stessa Pretura da Giovanni Battista Baroffio fu Luigi di Vedano, allora patrocinato dall'avv. Daverio una petizione in punto a pagamento di mil. lire. 6000 ed interessi del 4 1/2 per cento dal 2 marzo 1844 in avanti, oltre le spese, con facoltà in difetto di far eseguire, stimare e vendere li stabili situati in Varese, Masiago e Sant' Ambrogio, e sottoposti ad ipoteca speciale nell'istromento di mutuo 2 marzo 1839, rogato Pasetti, senza riguardo all'usufrutto di quei beni che potessero competere a Margherita Scavini vedova Giarli, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso Scavini essersi prefinito il giorno 30, trenta, del p. f. agosto alle ore 10 antimerid. per la verbale attizzazione, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Scavini, l'avv. Emanuele Della Chiesa di Varese, affinché nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione e secondo il prescritto del vigente Regolamento giudiziario.

Tutto quanto sopra si rende noto ad esso Scavini col presente Editto che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinché possa, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questa Pretura un altro procuratore e fare tutto ciò che fosse stimato da lui opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato all'Albo Pretorio, non che alle piazze di Como e di Varese, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte di settimana in settimana.

Varese, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore Toni.

Mantovani, cancel.

(1.ª pubb.) — N. 101

MILANO, TIP. GUILLIEMINI.